divigliano (Cosenza), il Consiglio comunale di Martirano (Catanzaro) la Giunta comunale di Rogliano (Cosenza) la Giunta municipale di Conflenti (Catanzaro) e quella di Nicastro, fanno voti per la sollecita costruzione del tronco ferroviario Rogliano-Nocera.

La Giunta delle petizioni ha esaminato accuratamente tutte queste petizioni e dalla copia di argomenti che sono stati addotti dagli enti che hanno presentato le petizioni medesime e dai copiosi dati statistici, con cui le petizioni sono state illustrate, ha desunto il convincimento che l'istanza di codesti enti merita di essere esaminata dal Ministero dei lavori pubblici.

Per ragioni di assoluta convenienza e per ragioni di opportunità, non solo, ma si è anche convinta che l'esame medesimo debba esser fatto con la maggiore possibile sollecitudine, trattandosi di un grande interesse di quelle regioni. Attualmente, non si può avere un'idea del traffico, dei commerci, del movimento, che in quelle regioni potrebbero svilupparsi, poichè mancano completamente i mezzi di comunicazione e la grande quantità di legname, che dalle regioni stesse viene data, non può in alcun modo essere trasportata, poichè il trasporto su muli o su carri, date le condizioni delle strade, che ivi esistono, o piuttosto, che non esistono, sarebbe difficilissimo e molto costoso. Per queste ragioni pertanto la Giunta è venuta nella determinazione di proporre alla Camera che voglia deliberare l'invio di questa petizione al Ministero dei lavori pubblici, affinchè siano esaminate le istanze in essa contenute.

LUCIFERO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIFERO. L'onorevole relatore, ha detto tutto quanto da parte dei rappresentanti delle Provincie di Catanzaro e di Cosenza si potrebbe dire in ordine a queste petizioni. Non ho quindi nulla da aggiungere, se non un ringraziamento all'onorevole Commissione delle petizioni, che ha fatto a questa il migliore trattamento, che dallo Statuto è consentito, e una raccomandazione all'onorevole sotto-segretario di Stato perchè ne tenga conto così, come l'onorevole Rizzo desiderava che si tenesse conto di quella riguardante i desiderati della Deputazione provinciale di Belluno. A questo favorevole trattamento, a questo speciale trattamento queste petizioni tanto più hanno diritto, in quanto la ferrovia, della quale si chiede la costruzione, è una ferrovia già votata dalla Camera con la legge del '79 e che solo contingenze economiche hanno potuto ritardare, ma, a proposito della quale, nessuna deliberazione è venuta a cancellare il diritto, che una legge dello Stato aveva dato a due delle Provincie più povere e meno fortunate d'Italia.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

POZZI, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Nessuna difficoltà ad accettare il rinvio di questa petizione al Ministero.

È necessario però che a questo riguardo, dal momento che si è ricordata la legge del 1879, che si abbia a ricordare anche quella del 1902. Dopo la legge del 1879, eseguito il tronco Cosenza-Pietrafitta, vi fu il progetto di studio da Pietrafitta fino a Rogliano e furono fatti preventivi di spese calcolate le non lievi difficoltà.

L'onorevole Lucifero, come l'onorevole relatore e la Giunta delle petizioni, sanno che col Regio decreto 20 luglio 1901 fu istituita una Commissione Reale per lo studio delle ferrovie complementari, e sanno pure come questa Commissione Reale, i cui voti furono tradotti nella legge 4 dicembre 1902, abbia voluto stabilire che la linea da Pietrafitta si prolungasse fino a Rogliano a scartamento ridotto, e che invece del successivo tronco Rogliano-Nocera, fosse preferito l'altro tronco Cosenza-Paola.

Così ha stabilito la legge 4 dicembre 1902, e il Ministero dei lavori pubblici non può nell'accettare il rinvio della petizione, non accompagnarla con l'osservazione avere cioè la legge stabilito al riguardo disposizioni precise, le quali non possono, se non con altra legge, essere derogate.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, resta inteso che questa petizione sarà inviata al Ministero dei lavori pubblici.

(*È approvato*).

Viene ora la petizione numero 6376. Di Montemayor Giuseppe, presidente dell'Associazione fra i proprietari di fabbricati in Napoli, rendendosi interprete dei desiderati di quel sodalizio, fa voti perchè dal Governo del Re si dia corso con ogni premura all'attuazione di tutte le proposte formulate dalla Reale Commissione per l'incremento industriale di Napoli.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MORPURGO, *relatore.* L'associazione fra i proprietari di fabbricati in Napoli, nell'Assemblea generale straordinaria del 6 giugno ultimo scorso, deliberava ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione dei proprietari di fabbricati di Napoli, riunita in assemblea generale, viste le conclusioni cui è pervenuta la Regia Commissione per l'incremento industriale di Napoli nella sua relazione al ministro dell'interno; considerato che da una sollecita e completa attuazione delle